

Intervista a Don Giovanni

Ritroviamo le nostre radici

Sommario

Intervista a Don Giovanni	p. 4
Festa patronale	p. 4
Oratorio	p. 5
Parco Piemonte	p. 5
Cimitero	p. 5

Telefoni

PARROCCHIA:
011 - 34.11.77

FAX:
011 - 34.32.34

DON GIOVANNI:
333 - 28.30.759

e-mail
gidonal@alice.it

sito
www.diocesi.torino.it/parr110

redazione

Don Giovanni
Donalio
Dionigi Arato
Andrea Giraud

Il primo maggio scorso, con una grande celebrazione, è stato beatificato Giovanni Paolo II. Cosa ha lasciato questo Papa alla sua Chiesa e che ricordi personali hai di lui?

Sono state dette su di lui tantissime cose. Per me è sempre stato un esempio di vita. Quello che mi ha sempre impressionato è stato il suo grande ascendente verso i giovani. Noi in genere, in questi ultimi tempi, abbiamo sempre paura di chiedere ai giovani troppo. Abbiamo paura di perderli se gli chiediamo qualcosa di più. Lui invece ha sempre chiesto il massimo, non ha mai fatto sconti ai giovani. Ha sempre portato avanti con loro il pensiero cristiano di impegno e solidarietà. Ha parlato con loro persino di morale, tema a cui i giovani non sono molto abituati. E i giovani, al posto di scappare, gli sono corsi dietro. Io penso che dovrebbe farci riflettere molto questa cosa. Forse con i giovani bisogna chiedere tutto. Portare a loro il completo messaggio cristiano, perché in mezzo alla valanga di cose che gli viene rovesciata addosso quotidianamente, quello cristiano può essere il solo messaggio che li può aiutare a trovare, a dare un senso alla loro vita. I giovani erano ammaliati da questa figura di uomo integerrimo, anche quando il suo corpo era disfatto dalla malattia. Lui ha parlato ai giovani sempre con serietà, altra cosa di cui troppo spesso abbiamo paura. Questa penso che sia la cosa che mi ha da sempre più colpito di Giovanni Paolo II, più di altre che adesso vengono tanto messe in risalto, come la spinta per far cadere il comunismo. Io ho avuto la fortuna di incontrarlo personalmente nel 1980 quando era venuto a Torino ed aveva incontrato i preti a Maria Ausiliatrice. Mi aveva colpito il suo sguardo, quei due occhi che ti scavavano dentro. Uno sguardo che non ti lasciava tranquillo.

Si è presentato al mondo con quello che sarà poi il suo motto: "Aprite, spalancate le porte a Cristo". È riuscito nel suo pontificato a trasmettere questo messaggio ai fedeli? È sempre difficile dare un giudizio su cose così importanti e personali. Certamente molti sono rimasti colpiti dalla sua persona. Rivedevo in questi giorni alcuni suoi discorsi. Era molto teatrale, in gioventù è stato anche attore,



quando, per esempio, con il dito indice alto ammoniva "Lui sa". Sicuramente con il suo modo di fare e di essere ha aiutato molti. Quanti ne ha convertiti chiaramente e anche giustamente non lo possiamo sapere. Di sicuro lui è stato il primo ad aprire le porte, ad essere disponibile. È stato il primo Papa a voler incontrare, ad Assisi, i capi di tutte le religioni del mondo. Fatto che gli ha anche causato dei problemi come lo scisma di Lefevre. Il suo ecumenismo ha portato anche ad un avvicinamento con il popolo ebraico. La sua visita alla sinagoga a Roma era una cosa impensabile fino a poco tempo prima.

Da qualche mese la nostra diocesi ha una nuova guida. Dopo il Cardinale Poletto, è arrivato Cesare Nosiglia. Hai già avuto occasione di incontrarlo? Che impressione hai avuto di questi primi mesi da vescovo di Torino?

Il nuovo vescovo l'ho incontrato personalmente in questi giorni in cui è venuto a trovarmi, cosa che fa con tutti i parroci. È un uomo infaticabile, basta vedere sulla "Voce del popolo" quanti impegni, quanti incontri ha ogni giorno. Una cosa molto bella che sta facendo e che ha impressionato molti nostri ragazzi che riceveranno la Cresima quest'anno, è il riceverli tutti nel seminario. Ha chiacchierato con loro, ha fatto sì che si è fatto fare molte domande. Ha pregato con loro, li ha entusiasmati. Anche con il suo modo di presentarsi: "Ciao io sono Cesare e tu?". Con queste semplici parole abbatte tutto l'alone, il muro che troppo spesso c'è tra i fedeli e il proprio pastore. Pensa che a noi preti ha lasciato direttamente il proprio numero di telefono, in modo da poterlo contattare personalmente per ogni esigenza. Mi sembra abbia idee molto chiare. È stato

tanti anni a Roma, dove ha partecipato attivamente al progetto degli ultimi dieci anni della CEI. Nonostante queste referenze, l'impressione che la gente ha è di un uomo molto semplice, alla portata di tutti.

Maggio è il mese delle Prime Comunioni e delle Cresime. Secondo te, i ragazzi che si accostano a questi sacramenti arrivano consci dell'importanza di quel momento? Ti sembra che gli anni di catechismo li abbiano sufficientemente preparati?

Abbiamo notato, io e le catechiste, che dopo aver cambiato metodo di catechismo, passando da quello tradizionale a quello biblico-simbolico, i ragazzi vengono a catechismo più volentieri, si sentono più partecipi. E non è poco. Il catechismo fatto così li coinvolge di più, li fa stare più attenti. La vera nota stonata, purtroppo, sono spesso i genitori. Le famiglie sono sempre più assenti, sembra che spesso, non sempre per fortuna, il sacramento sia solo l'occasione per fare una bella festa e basta. Abbiamo fatto le prime confessioni, invitando anche le famiglie dei bambini in Chiesa a partecipare con loro a questo momento importante. Praticamente tutti i genitori sono rimasti fuori. Non è stato un bel segno verso i loro figli. Come possiamo pretendere che i bambini capiscano cosa vuol dire credere, cosa vuol dire il messaggio di Gesù, se non vivono queste cose con la loro famiglia. Se non partecipano mai ad una Messa con la loro famiglia. Il catechismo deve essere inserito in un dialogo e in un cammino di famiglia. I motivi di questa mancanza sono tanti: una vita sempre più agitata, sempre di corsa. Molte famiglie sono sfasiate. Ma soprattutto la fede è veramente poco stimata.

Orario Ss. Messe per tutto l'anno

FERIALI: ore 8.30

PREFESTIVE: ore 18.00

FESTIVE: ore 8.00 - 10.30

San Barnaba in Festa dal 22 maggio al 29 maggio 2011

GIOVEDÌ 26 MAGGIO:

ore 21,00

Solenne Processione in onore della Visitazione di M.V. e S. Barnaba

per le vie del quartiere (Via Bovetti - Verga - Capuana - Farinelli - Coggiola Strada Comunale di Mirafiori - Parrocchia)

SABATO 28 MAGGIO

ore 15,30

Festa degli ammalati e S. Messa

ore 18,00

S. Messa prefestiva

ore 21,00

La compagnia del teatro Instabile delle "GAMBESOTTO IL TAVOLO" presenta "IL PICCOLO PRINCIPE"

FESTA PATRONALE SAN BARNABA

DOMENICA 29 MAGGIO

ore 9,30

Sfilata storica per le vie del quartiere con il Castellano e la Castellana, la Banda Musicale, le Majorettes e Gruppo Storico Miraflores (Ritrovo in Via Verga)

ore 10,30

Tradizionale scambio dei pani e S. Messa solenne

ore 15,00

Pomeriggio di GIOCHI e ALLEGRIA per bambini e ragazzi

ore 18,00

"APERICENA" (prenotazioni in Ufficio entro il 22 maggio)

CONCERTO DELLA BANDA DI MIRAFIORI

Estrazione della sottoscrizione a premi

N.B.: durante i giorni 28 e 29 maggio è allestita una **pesca di Beneficenza** in monastero

Quaresima di Fraternità 2011

Sono stati raccolti Euro 2.800.00 a favore della Missione di KAMI (Bolivia)
Un grazie di cuore a tutti

La redazione ringrazia tutti i lettori

AUGURI di BUONE VACANZE a tutta la comunità

Cosa ti aspetti dalla festa Patronale di quest'anno?

Onestamente ti dirò che organizzare la Festa patronale è sempre più una fatica. Una fatica lo è sempre stata, ripensando alle feste passate. Ma adesso la fatica più grossa è interessare la gente del quartiere alla loro festa Patronale. Le persone non la sentono più, non la vivono più. Quest'anno l'abbiamo anticipata all'ultima settimana di maggio con le scuole ancora aperte. Non abbiamo più radici, le no-

stre radici. Nei paesi le feste patronali sono molto sentite e vissute da tutta la popolazione, perché hanno ancora radici profonde. Da noi no. Torniamo al discorso di prima: la festa patronale è una festa religiosa e la religione interessa sempre meno. Secondo me il vero peccato dei nostri giorni è la mancanza di senso religioso della vita. Non c'è più sensibilità oltre a noi stessi. È importante invece avere delle sane radici, una sano senso religioso della vita.

Un anno d'oratorio

Divertirsi per crescere

Anche quest'anno aimè l'oratorio si è concluso con una grandissima festa finale il giorno 16 aprile e con la partecipazione dei ragazzi/e delle altre 4 parrocchie. Quest'anno, nonostante la carenza di animatori, è andato tutto per il meglio. Il gruppo che ha accompagnato i vostri ragazzi/e in questo cammino è composto da: Davide, Miriam D., Miriam C., Francesca, Piergiorgio, Simone e me. Naturalmente con la supervisione dei sempre mitici: Mario, Marina e Giulia e da questi sia lo stimolo a partecipare numerosi il prossimo anno, nella speranza di far crescere animatori per il domani. Speriamo vivamente che tutti si siano divertiti molto. nel frattempo il nostro cammino prosegue. Infatti dal 13 giugno all' 8 luglio inizierà una nuova entusiasmante stagione di estate ragazzi, il cast di animatori è quasi lo stesso dell' oratorio. A darci una mano ci saranno anche: Luca, Federica, Emanuela, Enrico e Clara. Purtroppo, come molti già sanno non ci sarà più la collaborazione con la parrocchia dei S. Apostoli. Per cui don Giovanni ha scelto per noi una nuova coordi-



*Dal 13 giugno al 08 luglio
dalle ore 8,30 alle ore 17.00*

nella Parrocchia S. Barnaba

Iscrizioni
Dal 16 al 31 Maggio
dal Lunedì al Venerdì
ore 17,00 – 18,30
In Ufficio Parrocchiale
(fino ad esaurimento posti)

natrice di nome Serena Donati. Serena con tutto il suo entusiasmo e la sua forte voglia di fare, arriva da un'altra parrocchia, che è molto lontana dalla nostra. Siamo stati contagiati dalla sua voglia di cominciare e non vediamo l'ora

di ritrovare tutti i nostri ragazzi/e dell'oratorio e speriamo anche in nuove new entry. Mario è già pronto per le iscrizioni. Affrettatevi e arrivederci a presto (Enormemente poi).

Stefano Bruno

Parrocchia San Barnaba

in occasione della festa Patronale

Sabato 28 Maggio

il Teatro instabile
delle "Gambe sotto il Tavolo"
presenta

IL PICCOLO PRINCIPE
lettura scenica dell'omonimo racconto
di Antoine de Saint-Exupery
Regia di Carla Massaglia

Salone PARROCCHIA SAN BARNABA
Strada Castello di Mirafiori 40 - Torino

INGRESSO LIBERO



IN VACANZA CON UN LIBRO



Passa in biblioteca... a due passi da casa!

Il prestito è gratuito e la **Biblioteca del Comitato di Quartiere Mirafiori Borgata** è aperta a tutti fino a fine giugno.

Riapertura ad ottobre.

Una domenica ecologica

Parco Piemonte Natura

Domenica 6 marzo 2011 si è svolta nel Parco Piemonte la manifestazione "Parco Piemonte-Natura fra ambiente e sport", promossa dalla Circostrizione X e realizzata dalle associazioni Eurolab Mobile e pro Natura Torino con la partecipazione della LIDA e dell'AMIAT. Eurolab Mobile ha messo a disposizione degli intervenuti, due postazioni museo-laboratorio di educazione ambientale, per analisi scientifiche e sperimentazione, le cui apparecchiature erano alimentate con energia generata da pannelli fotovoltaici sistemati sul tetto del mezzo di trasporto Eurolab. Gli argomenti che sono stati proposti dagli operatori di Eurolab e Pro Natura agli intervenuti hanno riguardato la sostenibilità ambientale e i modelli di comportamento individuale e collettivo tali da arrestare i danni all'ambiente, alla salute e al clima. Comportamenti virtuosi quali la riduzione degli sprechi, l'oculatazza dei consumi, il risparmio nell'utilizzo dell'acqua, la raccolta differenziata dei rifiuti e il loro reimpiego, l'utilizzo delle fonti di energia alternative a quelle fossili e al nucleare, l'utilizzo dei mezzi pubblici (quando ragionevolmente possibile) in sostituzione di quelli privati. Sono stati effettuati micro campionamenti del suolo, esami della tipologia della fauna di insetti e larve. L'AMIAT presente con un mezzo di trasporto e con due operatori ha offerto informazioni e documentazioni sulla raccolta differenziata e sulla modalità di accesso agli Eco-centri per il conferimento dei rifiuti speciali quali maglie, batterie, oli esausti, lampade fluorescenti, materiale ferroso. ProNa-



Gazebo Eurolab, pronatura, amiat

tura ha proposto attività ludico sportive eco-compatibili e percorsi didattici naturalistici all'interno del Parco Piemonte con l'aiuto di istruttori e guide qualificate. Sono stati esposti gli elaborati e le migliori fotografie delle classi delle scuole che hanno partecipato alle attività di educazione ambientale della Circostrizione 10. Nel pomeriggio alla presenza di alcuni consiglieri della Circostrizione è stata effettuata la premiazione del concorso fotografico "Mirafiori Sud: scenari della natura". La LIDA (Lega Italiana Difesa Animali) presente con operatori e guardie zoofile e un proprio gazebo con materiale pubblicitario, ha riproposto obiettivi finalizzati alla tutela dei diritti degli animali che erano ben sintetizzati su un manifesto che così recitava: "Perché ci abbandonano, perché ci maltrattano, siamo esseri viventi anche noi". Nel corso del confronto con gli operatori delle organizzazioni che hanno dato vita alla manifestazione non poteva mancare il riferimento al futuro destino della Cascina Balbo e dei suoi prati attigui che alcuni orientamenti politici degli ultimi tempi (fine 2010 inizio 2011) vorrebbero destinare ad uso campeggio

con annessi poli sportivi, di intrattenimento, spazi commerciali. Orientamenti che perseguono la valorizzazione delle aree sul piano economico non tenendo in nessun conto l'invasività del territorio e la funzionalità ambientale e assegnando alla remuneratività economica un ruolo primario. Più volte attraverso le pagine di questo giornale abbiamo dato voce ad associazioni, al comitato di quartiere, a singoli cittadini che si sono associati alla contrarietà dello stesso Consiglio Circostrizionale ad un simile uso di questa area. L'esito del referendum promosso dalla Circostrizione per sondare il livello di gradimento dei cittadini del quartiere nei confronti della realizzazione del campeggio e delle strutture connesse e che ha visto un prevalere di consensi, non può essere ritenuto statisticamente significativo per l'esiguo numero di partecipanti al voto: 599 votanti su 39.000 abitanti del quartiere. Ricordiamo ancora il plauso con cui erano stati accolti i primi propositi di fine 2009: la Cascina Balbo che diventa con i suoi prati attigui una grande fattoria urbana, al tempo stesso struttura didattica per le scuole e struttura agricola produttiva capace di offrire prodotti a prezzi ridotti e lavoro a persone svantaggiate. Veniva inoltre prevista un'attività di accoglienza verso mamme sole e con bimbi a carico. Propositi che, se attuati, consentirebbero di coniugare l'attività sociale con quella lavorativa, salvaguardare il territorio e mantenere una testimonianza di paesaggio agricolo organizzato.



Gazebo LIDA

Arato Dionigi

Vandali al cimitero

Nel corso delle consuete visite alle tombe dei propri congiunti, visite possibili sabato e domenica, alcuni visitatori hanno avuto modo di constatare segni di danneggiamento a numerose tombe in terra. Una verifica successiva ha permesso di consegnare 21 tombe dan-

giate e rilevare l'assenza di alcuni vasi per fiori in bronzo. Nel mese di dicembre 2010 avevamo ringraziato di cuore la persona incaricata di prendersi cura del cimitero per l'impegno con cui assicurava l'ordine e la pulizia. Venuta a mancare una presenza fisica, subito si

sono manifestati atti vandalici. Nel segnalare questo triste fatto alle autorità competenti non disperiamo di riottenere una presenza fisica per la sorveglianza e la cura del cimitero nei giorni di apertura, il sabato e la domenica.

La Redazione